

COMUNITÀ
di SAN BARTOLOMEO APOSTOLO

COMUNITÀ
di SAN ROCCO (Albenza)
ALMENNO SAN BARTOLOMEO

7ª settimana del
Tempo di Pasqua
17 – 23 maggio 2026



Quando si dice a(d)Dio

Anche per Gesù è giunto il momento di dire addio ai suoi amici. Dopo quaranta giorni dalla sua morte (il numero è da intendersi più in senso simbolico – il tempo necessario – che in senso matematico), dopo varie apparizioni e ulteriori insegnamenti sul Regno di Dio, Gesù saluta definitivamente i discepoli, e torna presso di Lui. L'evangelista Luca usa i termini simbolici consueti della Bibbia: il cielo, la nube, l'alto, come luoghi propri di Dio.

Le sue ultime parole ricordano ai presenti ciò che si aspetta da loro: che continuino a testimoniare l'incontro con Lui, la sua fede e il suo amore, la sua vittoria sulla morte e sul male (il potere che gli è stato dato in cielo e in terra). Dovranno continuare a portare al mondo la novità di vita che hanno incrociato, osservando le istruzioni del Cristo e mostrando quanto è buono il suo stile, per la felicità degli uomini nel presente e nell'eternità.

Chi si farà battezzare nel nome di Dio assumerà la stessa missione: la conversione avrà come conseguenza la responsabilità di invitare altre persone a far parte della comunità, e così fino ai confini dell'umanità.

Splendida e confortante l'ultima frase del Vangelo di Matteo: il corpo di Gesù sarà lontano, ma il suo spirito no. Lui è con noi tutti i giorni, fino alla fine dello spazio e del tempo. E torneremo a vederlo, perché ci verrà incontro per accoglierci in Dio.

A VOI CHE RESTATE SULLA TERRA

*Amici, che restate qui sulla terra.
Ricordate: io vi voglio bene.
Forse non ve l'ho detto mai abbastanza,
ma è stato bello incontrarvi,
conoscervi, stare insieme a voi.
Mi avete dato tanto,
e so che continuerete a dare al mondo.
L'ho fatto anch'io, a modo mio, in ogni istante.
Sì, nonostante i miei sbagli e la fatica ad imparare,
so che dentro tutto pian piano si muoveva:
si addolcivano istinti, purificavano intenzioni,
amplificavano sentimenti.
E ho vissuto, facendo e disfacendo,
osservando e operando,
piangendo e godendo, lottando e accettando.
Ora è tempo di sciogliere gli ormeggi
e aprirmi al mistero di Dio.
È la meta di tutti, e a suo tempo lo sarà anche per voi.
Da oggi vi passo il testimone, perché sono mille le cose
che farei ancora o che farei meglio,
ma so che toccherà a voi.
E so che farete del vostro meglio,
attingendo anche ai ricordi del tempo trascorso con me.
Sappiate che sarò felice di vedervi costruttori del bene,
perché è proprio quello che resta, e ci si porta in cielo.
Non pensatemi troppo lontano
perché il mio cuore sarà sempre con voi,
anzi, in voi.*